



Settimanale di attualità, cultura e sport - 04 settembre 2009, ora 14:47

[Home page](#)**In edicola**[Ricerca in archivio](#)[Forum](#)[Sondaggi](#)[Contatti](#)[Abbonamenti](#)[Pubblicità](#)[Newsletter](#)**VOCE TV**[Invia la pagina](#)[Stampa articolo](#)[Formato PDF](#)

Dimensione carattere

[Salva l'articolo](#)

I miei preferiti 0 »

**VOCE del 20 gennaio 2005 » Lista articoli » Scheda articolo**

» Città/Territorio:

**NOVI - La musica accompagna il ricordo di Auschwitz - Il 27 serata promossa da Comune e Filarmonica**

Novi - "Ad Auschwitz c'era la neve". Inizia con queste parole la struggente canzone "Il canto del bambino nel vento", grande successo dei Nomadi e toccante dimostrazione di come la musica sia in grado di affrontare in profondità il tema dell'Olocausto, senza sminuirlo o banalizzarlo. L'incipit del brano è stato dunque scelto come titolo della serata che si svolgerà giovedì 27 gennaio, nella Giornata della Memoria, in sala civica "Ferraresi". Promossa dal Comune di Novi e organizzata dalla Società filarmonica novese, l'iniziativa si propone come una riflessione a tutto campo sui fatti di sessant'anni fa che rivivranno attraverso la musica e le parole. Per l'occasione il corpo filarmonico cittadino diretto da Roberto Nasi ed Enrico Diacci ha messo a punto un programma assai ricco ed eterogeneo, dove il comune denominatore è appunto rappresentato dai temi della memoria e della non violenza. Saranno proposti brani ebraici del repertorio Klezmer, temi musicali tratti da colonne sonore di celebri film sull'Olocausto e, ancora, canzoni d'ispirazione pacifista come l'immortale "Imagine" di John Lennon. Alle note musicali si alterneranno i momenti recitati con letture tratte dalle epigrafi del Museo Monumento al deportato di Carpi e da alcuni passi dell'Istruttoria di Peter Weiss. Sarà inoltre proposto un percorso attraverso i principali campi di concentramento dell'epoca: si ricorderanno i luoghi tristemente famosi, le atrocità che in essi vennero compiute e i numeri spaventosi delle vittime dell'Olocausto.

Un momento particolare sarà dedicato a Jaures Pozzetti, un cittadino di Rovereto sopravvissuto all'esperienza della deportazione e del lager. Gli eredi del Pozzetti hanno infatti autorizzato la pubblica lettura delle missive (oggi conservate presso l'Archivio storico di Carpi) che il loro congiunto inviò in quei tragici frangenti alla famiglia. In chiusura la parola passerà a Pietro Marmiroli, insegnante di Storia e Filosofia al liceo Fanti, che tratterà un excursus storico dell'Olocausto.

Alla messa a punto del programma della Giornata della Memoria la Banda di Novi ha lavorato per alcuni mesi con grande impegno, cimentandosi su un terreno per lei in gran parte nuovo. "Ci era già capitato in passato - spiegano i componenti del direttivo - di interpretare dei brani ispirati al ricordo dell'Olocausto. Sapevamo dell'esistenza di un ricco patrimonio musicale di questo genere, ma finora non lo avevamo mai affrontato in modo organico. Con questa serata - continuano - ci rivolgiamo al pubblico della Filarmonica che è appassionato di musica e che ci segue sempre nei concerti. Non solo: speriamo di coinvolgere tutte le persone che si sentono animate da interessi storici e civici. La musica - concludono - è uno strumento comunicativo di grande forza e, spesso, riesce a toccare la sensibilità della gente più e meglio delle parole".

Rossana Caprari

**Top | lista articoli »**

Pubblicità

